

Feste, cerimonie ed eventi: cosa cambia con il Dpcm ottobre?

Il Dpcm ottobre introduce, tra gli altri, il divieto di feste private in luoghi al chiuso e all'aperto. Per i festeggiamenti conseguenti alle cerimonie civili e religiose, stabilito un numero massimo di 30 persone. Resta in vigore per le cerimonie in chiesa il numero massimo di ospiti in base alla capienza del luogo. Su tutto, ovviamente, l'obbligo mascherina in Chiesa. Il Dpcm rimarrà in vigore fino al 13 di novembre.

Nel dettaglio, per le cerimonie sono confermate tutte le direttive come in precedenza e quindi adeguata informazione sulle misure di prevenzione; elenco partecipanti per 14 giorni; accesso alla sede dell'evento assicurando 1 metro di separazione tra gli ospiti; tavoli organizzati con 1 metro di distanza tra i commensali (eccezione per chi non è soggetto a distanziamento); privilegiare spazi esterni; obbligo mascherina ambiente interno tranne quando seduti; obbligo mascherina all'aperto quando non è possibile rispettare il metro di distanza; buffet con somministrazione, self service solo con prodotti preconfezionati; ballo sono in spazi esterni; si a spettacoli ma eventuale interazione tra artista e ospiti distanza di almeno 2 metri.

foto dal web

Siracusa. Covid nelle scuole, famiglie alle prese con nuove preoccupazioni: ecco come funziona

L'epoca del Covid-19 nelle scuole è iniziata anche in provincia di Siracusa. Lo dicono i dati di questi giorni e lo dicono i primi provvedimenti adottati in alcuni istituti comprensivi, così come in alcune scuole superiori del territorio. Nulla che stupisca. Era prevedibile e previsto. Ciò non toglie che per le famiglie delle classi poste in quarantena, la situazione sia di difficile gestione e in alcuni casi ancora poco chiara.

La dirigenza delle scuole, una volta accertato un caso di Covid-19, segue pedissequamente le indicazioni che arrivano dal Dipartimento di Prevenzione dell'Asp di Siracusa, che ha anche istituito delle Usca scolastiche, unità speciali di continuità assistenziale, dedicate, cioè, proprio alla popolazione scolastica.

E' l'Asp a stabilire se una classe va posta in quarantena, per quanto tempo, chi deve osservare eventualmente lo stesso periodo di isolamento tra i docenti, i collaboratori scolastici, il personale e chi invece può proseguire regolarmente la propria attività.

I fratellini dei bambini che fanno parte di una classe in quarantena (non l'eventuale caso positivo che fa scattare il provvedimento) di norma posso continuare a frequentare la scuola, anche se si tratta della stessa scuola e non sono obbligati a sottoporsi a tampone. E' sempre l'Asp a decidere, a seconda delle situazioni, eventuali altri protocolli. Proprio questo aspetto rappresenta uno dei principali motivi

di lamentela da parte delle famiglie, alle prese con enormi disagi organizzativi. Se, infatti, per rimanere con il bambino in quarantena si evita di mandare a scuola i fratelli, le assenze di questi ultimi, come da regolamento, dovranno essere seguite da un'autocertificazione se si tratta di pochi giorni di assenza (in genere da uno a tre per la scuola dell'infanzia, da uno a dieci per la primaria); da certificato medico nel caso in cui si tratti di periodi di assenza più lunghi. Questo sarebbe il caso specifico, visto che la quarantena è di 14 . Vale, però, per chi si trova già alle prese con il protocollo stabilito.

Con il nuovo Dpcm, infatti, i giorni di quarantena scendono a 10. Il ministero della Salute ha stabilito che i positivi asintomatici «possono rientrare in comunità dopo un periodo di isolamento di almeno dieci giorni dalla comparsa della positività, al termine del quale risulti eseguito un test molecolare con risultato negativo». Sarà sufficiente un solo tampone per poter uscire di casa.

La didattica rimane in presenza, nonostante ieri fosse trapelata l'intenzione, da parte del Governo, di ripristinare la Dad, didattica a distanza, per le scuole superiori. La ragione sarebbe stata legata alla necessità di diminuire il numero di persone sui mezzi pubblici. Il ministro Lucia Azzolina non sarebbe stata d'accordo. Le scuole italiane contano al momento il numero di contagi più bassi d'Europa.

**Zona industriale, inizia la
fermata generale Isab**

Sud/Igcc: 160mln di investimento

Ottobre è il mese dell'avvio della fermata generale degli impianti Isab Sud/Lukoil e complesso Igcc. Investimenti per 160 milioni di euro e lavoro – a regime – per circa 4.000 unità fino alla metà di dicembre, con rigidissimi protocolli e misure anti-covid in tutti gli otto lotti in cui è stato diviso l'intervento.

In fermata generale, gli impianti vengono totalmente fermati per eseguire lavori di manutenzione e controllo, effettuare modifiche ed ottemperare a scadenze per adempimenti di legge, oltre che “per effettuare interventi di manutenzione straordinaria e di risanamento a seguito dei controlli effettuati e la pulizia di quelle apparecchiature non escludibili con gli impianti in marcia”.

Sono oltre 1.350 le apparecchiature oggetto di manutenzione tra cui 65 colonne, 29 forni, 2 caldaie, 292 air cooler, 36 reattori, 352 accumulatori, 532 scambiatori, 7 serbatoi oltre a poco meno di 800 verifiche di integrità decennale su apparecchiature. E poi ancora tarature e sostituzioni di linee, tubazioni, macchine e quant'altro.

In ottica anti-covid, installati dispositivi termoscanner in tutti i varchi di ingresso. Incrementata la sorveglianza del personante vigilante per regolare l'afflusso delle file e rispettare il distanziamento (superiore ad un metro). Predisposti appositi percorsi pedonali da seguire per evitare assembramenti. Tutti i lavoratori dovranno sempre indossare mascherina sanitaria o ffp2. I permessi di lavoro potranno essere firmati e stampati da remoto, sempre per limitare i contatti.

Intanto, i circoli di Legambiente di Augusta, Priolo Gargallo, Melilli e Siracusa hanno scritto ai sindaci dei Comuni, alla Regione, ad Arpa, all'Asp e al Prefetto per chiedere che in tutte le fasi della fermata, della manutenzione e del riavvio,

venga garantita la tutela della sicurezza e dell'ambiente.

Siracusa. Ponte dei Defunti: un piano per il cimitero, ingressi contingentati e bus dedicati

Dovrebbe essere definito in settimana il piano del Comune per gestire l'accesso al cimitero durante le festività dei Defunti. Prevista una riunione operativa tra gli assessori ai Servizi Cimiteriali, Alessandro Schembari, alla Mobilità e Trasporti, Maura Fontana e alla Protezione Civile, Sergio Imbrò, a vario titolo competenti in materia.

Gli ingressi dovrebbero essere contingentati ed anche l'attività dei fiorai potrebbe subire delle modifiche (se non addirittura essere colpite da provvedimenti più radicali). Le associazioni di volontariato di Protezione Civile, come sempre, si occuperanno di una serie di attività volte a garantire la sicurezza.

Dovrebbe essere predisposta la linea di trasporto pubblico dedicato. In tal caso resta, tuttavia, da sciogliere il nodo legato al rispetto delle norme anti Covid-19. Il numero di passeggeri a bordo, dunque, dovrebbe essere inferiore rispetto al consueto e rispetto alla capienza del mezzo.

Gli anziani e chi ha difficoltà di deambulazione (certificate) dovrebbero poter accedere a bordo di auto private. I bus navetta interni, invece, non saranno disponibili. Il servizio è stato, infatti, sospeso.

Siracusa. Carta d'identità elettronica: due sportelli in via San Sebastiano, chiuso quello di Santa Lucia

Due sportelli per il rilascio della Carta d'Identità Elettronica per i residenti a Siracusa. E' quanto il Comune ha attivato a partire da ieri nella sede dei Servizi Demografici, in via San Sebastiano. Una scelta compiuta "per venire incontro alle esigenze dei cittadini, nel rispetto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19". Chiuso, invece, lo sportello di Santa Lucia, che risulta pertanto "disattivato fino a nuove comunicazioni". L'ufficio della Municipalità della Borgata resta aperto, tuttavia, per tutte le altre certificazioni. La richiesta di emissione Cie (carta d'identità elettronica) può essere avanzata tutti i giorni dalle 8:30 alle 13:00".

Coronavirus, il bollettino: 298 nuovi positivi in Sicilia, 29 in provincia di

Siracusa

Sono 298 i nuovi positivi in Sicilia nelle ultime 24 ore. E' ormai costante l'andamento epidemiologico regionale e, pur restando lontani dai numeri della Campania, anche la Sicilia è ora una delle regioni tenute sott'occhio dalla sorveglianza nazionale. I nuovi casi positivi in provincia di Siracusa nelle ultime 24 ore sono 29.

Quanto alle altre province: 109 nuovi casi a Palermo, 71 a Catania, 60 a Messina, 13 a Ragusa, 8 a Caltanissetta, 4 ad Enna, 13 a Ragusa, 1 ad Agrigento. Gli attuali positivi in Sicilia sono 4.682. I pazienti ricoverati con sintomi sono 404, oltre a 42 in terapia intensiva. In isolamento domiciliare ci sono 4.236 siciliani. Registrati altri 3 decessi rispetto a ieri.

I dati sono contenuti nel bollettino quotidiano del Ministero della Salute.

Siracusa. Ancora personale sanitario positivo all'Umberto I, tamponi in Radiologia

Ci sarebbero nuovi casi di positività al covid-19 in ospedale a Siracusa. Dopo il cluster di Ostetricia (8 positivi), almeno altri tre sanitari sarebbero risultati positivi al tampone. Fonti mediche e sindacali indicano i reparti di radiologia e rianimazione come aree interessate dai nuovi casi. Si attende a minuti la conferma ufficiale dell'Asp. Intanto, il personale

del reparto di Radiologia è stato sottoposto in mattinata a tampone.

I nuovi positivi sarebbero tutti e tre asintomatici ed in isolamento domiciliare.

Siracusa. Covid-19, un caso all'Itas Gagini: classe in quarantena

Un caso di Covid-19 all'Itas Gagini di Siracusa. La dirigente scolastica, come disposto dall'Asp, ha sospeso le attività didattiche della classe frequentata dalla persona che è risultata positiva al virus. Il contagio è avvenuto nell'ambito della sfera familiare. Regolarmente a scuola, invece, i docenti. Questa mattina le lezioni sono iniziate con trenta minuti di ritardo rispetto all'orario consueto. La dirigente scolastica ha, infatti, predisposto operazioni di sanificazione capillare a scopo precauzionale.

Sospetto caso di Covid-19, invece, al liceo Einaudi. La dirigente scolastica, Teresella Celesti ha disposto per la giornata di oggi la sospensione delle lezioni per la classe frequentata dalla persona che sarebbe in un primo momento risultata positiva e per i docenti che giovedì 8 ottobre (ultimo giorno di scuola prima dell'assenza) sono transitati nella classe in questione, una prima. In giornata dovrebbero arrivare ulteriori indicazioni da parte dell'Asp di Siracusa, tramite nuovo test.

All'istituto comprensivo Lombardo Radice, sospesa l'attività didattica di una classe. Uno degli alunni, in via precauzionale, è stato posto in quarantena dal Dipartimento di

prevenzione Asp in quanto sarebbe stato a contatto con una persona risultata positiva. Eventuali ulteriori disposizioni in merito saranno fornite dall'Azienda sanitaria provinciale.

All'istituto Fermi riprese oggi le lezioni. La scuola è rimasta chiusa per una settimana. In questo caso la sospensione delle attività è stata legata all'arrivo delle 956 sedute innovative attese. Attrezzate tutte le aule. Adesso i circa 1200 studenti dell'istituto hanno la possibilità di non indossare, in classe, le mascherine.

Classi in quarantena anche ai comprensivi Archia e Brancati. Secondo protocollo, studenti ed insegnanti dovranno rimanere in isolamento domiciliare per 14 giorni dall'ultimo contatto con i soggetti poi risultati positivi. Le scuole hanno inviato la comunicazione alle famiglie interessate. I genitori non sono soggetti ad alcun provvedimento e rimangono quindi liberi di spostarsi.

Ad eccezione delle classi in quarantena, le lezioni proseguono regolarmente. I locali interessati sono stati sottoposti a sanificazione.

Siracusa. Sospetto Covid all'Einaudi: attività didattica sospesa per una classe, riaperto il Fermi

Sospetto caso di Covid-19 in una scuola siracusana, si tratta del liceo Einaudi. La dirigente scolastica, Teresella Celesti ha disposto per la giornata di oggi la sospensione delle lezioni per la classe frequentata dalla persona che sarebbe in

un primo momento risultata positiva e per i docenti che giovedì 8 ottobre (ultimo giorno di scuola prima dell'assenza) sono transitati nella classe in questione, una prima. In giornata dovrebbero arrivare ulteriori indicazioni da parte dell'Asp di Siracusa, tramite nuovo test.

All'istituto comprensivo Lombardo Radice, sospesa l'attività didattica di una classe. Uno degli alunni, in via precauzionale, è stato posto in quarantena dal Dipartimento di prevenzione Asp in quanto sarebbe stato a contatto con una persona risultata positiva. Eventuali ulteriori disposizioni in merito saranno fornite dall'Azienda sanitaria provinciale.

All'istituto Fermi riprese oggi le lezioni. La scuola è rimasta chiusa per una settimana. In questo caso la sospensione delle attività è stata legata all'arrivo delle 956 sedute innovative attese. Attrezzate tutte le aule. Adesso i circa 1200 studenti dell'istituto hanno la possibilità di non indossare, in classe, le mascherine.

Esenzione bollo auto in Sicilia, esenzione via pec e per fasce di reddito

Il Governo regionale, su proposta dell'Assessore all'economica Gaetano Armao, ha determinato i criteri e le modalità attuative della misura agevolativa che prevede l'esenzione del bollo auto 2020 per le autovetture fino a 53 kw o immatricolate entro il 31 dicembre 2010 per i proprietari con reddito non superiore ai 15.000 euro, nonché per i veicoli di proprietà delle associazioni di volontariato e di protezione civile iscritte nei rispettivi registri regionali, utilizzate

ad uso esclusivo per le finalità di assistenza sociale, sanitaria, soccorso, protezione civile.

Attraverso l'esenzione prevista per il 2020 per agevolare i soggetti che hanno maggiormente subito gli effetti socio-economici derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, si prevede, nell'ambito delle risorse disponibili, il riconoscimento dell'esenzione secondo l'ordine del reddito più basso.

Per ottenere il riconoscimento, compresa l'esenzione per i veicoli di proprietà delle associazioni di volontariato e di protezione civile, bisognerà presentare apposita istanza via PEC a partire dal settimo giorno successivo alla data di pubblicazione della delibera e per i successivi quindici giorni.

I modelli di presentazione delle istanze e le relative istruzioni saranno pubblicati entro questa settimana sul sito dell'Assessorato all'Economia-Dipartimento delle Finanze della Regione Siciliana. Sarà cura dell'amministrazione regionale far seguire una compiuta campagna informativa.